

Reg. Imp. 02409680713
R.e.a.168236

**ATAF - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
FOGGIA S.P.A.**

Sede in VIA MOTTA DELLA REGINA N.5 - 71100 FOGGIA (FG) Capitale sociale Euro
3.416.994,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione
legale dei conti

Signori Azionisti della ATAF - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
FOGGIA S.P.A.

Premessa.

Con la presente relazione il Collegio ha proceduto, sulla base della documentazione in proprio possesso, a svolgere sul bilancio chiuso al 31.12.2016 sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. e sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene, pertanto, nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società ATAF SPA - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI FOGGIA chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società ATAF SPA - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI FOGGIA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) L' esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione, come recentemente modificati e/o integrati. In particolare, abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi

di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11. del D.Lgs. n.39/2010, nonché in conformità al D.Lgs.n.139/2015, pubblicato in GU n.205 del 04.09.2015 che ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE sul bilancio d'esercizio. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in data 30.06.2016.

L'attività di controllo è stata indirizzata secondo la delibera della Giunta del Comune di Foggia del 15 aprile 2015, n.50 del Registro, avente ad oggetto: "Misure organizzative in materia di controlli sulle società partecipate". Si ricorda che la società è altresì sottoposta a "controllo analogo" dal Comune di Foggia, Ente proprietario al 100%, che lo esercita in analogia al controllo esercitato sui propri uffici avvalendosi anche di apposite clausole previste dallo statuto sociale.

c) Quali dettagli di informativa si forniscono maggiori informazioni sulle seguenti voci di bilancio, già oggetto di rilievi nei verbali periodici del Collegio:

IVA

Si riportano nella tabella che segue, nelle varie colonne, i valori relativi all'IVA a credito o a debito di ciascun mese dell'anno 2016, rilevabili dalle stampe dei Registri IVA, come netto e saldo del periodo, e quelli riportati nei righi VH1 - VH12 del Modello IVA 2017 relativo al periodo d'imposta 2016:

PERIODO	REGISTRI IVA		REGISTRI IVA		MODELLO IVA 2017		DIFFERENZE SALDO - MOD. IVA
	NETTO PERIODO		SALDO PERIODO		QUADRI VH		
	CREDITO	DEBITO	CREDITO	DEBITO	CREDITO	DEBITO	
GENNAIO		377,43		377,43		377,00	0
FEBBRAIO	48.125,38		48.125,38		46.766,00		1.359,38
MARZO	26.126,46		74.251,84		72.893,00		1.358,84
APRILE	1.104,41		75.356,25		8.997,00		66.359,25
MAGGIO	30.146,42		105.502,67		39.144,00		66.358,67
GIUGNO	27.412,09		132.914,76		66.556,00		66.358,76
LUGLIO	30.819,81		163.734,57		38.713,00		125.021,57
AGOSTO	9.243,09		172.977,66		47.956,00		125.021,66
SETTEMBRE	30.845,53		203.823,19		78.801,00		125.022,19

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

OTTOBRE	31.565,10		235.388,29		39.458,00		195.930,29
NOVEMBRE	21.689,24		257.077,53		61.147,00		195.930,53
DICEMBRE	22.618,78		279.696,31		83.766,00		195.930,31

- La liquidazione di gennaio 2016 riporta un "residuo credito anno precedente" pari ad € 372.794,48, che dal Modello IVA 2017 risulta essere, invece, pari ad euro 69.480,00 (rigo RL8), interamente compensato in F24 (rigo RL9);
- L'importo dell'IVA a debito relativa al mese di gennaio 2016 pari ad € 377,43 è stato versato tardivamente con ravvedimento operoso in data 03/03/2016;
- La liquidazione IVA del mese di febbraio 2016 riporta un credito pari ad euro 48.125,38 non coincidente con quello riportato al rigo VH2 del Modello IVA 2017;
- I registri IVA riportano nelle liquidazioni di ciascun periodo, l'intero "residuo credito anno precedente" pari ad euro 372.794,48 in realtà non più esistente; inoltre il credito viene correttamente incrementato di volta in volta dell'importo del credito del periodo ma non vengono rilevate le compensazioni effettuate nel corso dell'anno, cosicché il credito dell'ultimo periodo del 2016 risulta essere pari ad euro 279.696,31 anziché 83.766,00 non tenendo conto delle compensazioni citate pari ad euro 195.930,31; differisce inoltre per ulteriori euro 1.359,00; tale somma è pari proprio alla differenza tra la liquidazione del mese di febbraio 2016 ed il valore riportato al rigo VH2 del Modello IVA 2017 che non coincidono.
- A seguito di avviso bonario ex art. 36 bis. D.P.R. 600/73, notificato in data 13/06/2016, relativo al mancato versamento IVA 2013 per € 24.876,00 è stata richiesta rateizzazione in n. 20 rate trimestrali in data 05/07/2016. Al 31/12/2016 risulta essere versata regolarmente la rata n.1, in scadenza al 22/08/2016, mentre la rata n. 2 in scadenza al 30/11/2016 è stata versata tardivamente in data 03/03/2017.

IRES

- Il mancato versamento dell'IRES a saldo 2013 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2014 per complessivi € 40.124,00, è stata richiesta rateizzazione in n. 20 rate trimestrali in data 05/07/2016. Al 31/12/2016 risulta essere versata regolarmente la rata n.1, in scadenza al 22/08/2016, mentre la rata n. 2 in scadenza al 30/11/2016 è stata versata tardivamente in data 03/03/2017;
- Il mancato versamento dell'Ires a saldo 2015 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2016 per complessivi € 35.096,65.

IRAP

- Il mancato versamento dell'IRAP a saldo 2011 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2012 per complessivi €208.179,92 è stato rateizzato in n. 20 rate trimestrali e risulta regolare il pagamento delle rate ad eccezione della rata n. 15 in scadenza al 30/11/2016; si rileva, tuttavia, che le rate del piano di ammortamento

relativo alla rateazione di cui sopra riportano come anno di competenza 2012 anziché, come sarebbe corretto, 2011.

- Il mancato versamento dell' IRAP a saldo 2012 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2013 per complessivi € 405.821,78, a seguito di richiesta dell'Agenzia delle Entrate a mezzo avviso bonario ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 è stato rateizzato in n. 20 rate trimestrali e risulta regolare il pagamento delle rate;
- il mancato versamento dell' IRAP a saldo 2013 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2014 per complessivi € 561.512,24 a seguito di richiesta dell'Agenzia delle Entrate a mezzo avviso bonario ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 è stato rateizzato in n. 20 rate trimestrali e risulta regolare il pagamento delle rate;
- il mancato versamento del IRAP a saldo 2014 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2015 per complessivi € 700.063,14 a seguito di richiesta dell'Agenzia delle Entrate a mezzo avviso bonario ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 notificato in data 04/03/2016 è stato rateizzato in n. 20 rate trimestrali con scadenza della prima rata al 04/04/2016 che è stata regolarmente versata e tuttora in corso di rateazione;
- il mancato versamento dell' IRAP a saldo 2015 a valere sulla dichiarazione dei redditi modello UNICO SC 2016 per complessivi € 155.401,80, a seguito di richiesta dell'Agenzia delle Entrate a mezzo avviso bonario ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 notificato in data 18/05/2017 è stato rateizzato in n. 20 rate trimestrali con scadenza della prima rata al 19/06/2017;

IMU

- A seguito di ingiunzione di pagamento del 13/12/2013 è stata richiesta ed ottenuta rateazione in n. 120 rate dell'imposta comunale IMU per gli anni 2007 – 2008 – 2010 – 2011 per un importo totale di € 832.337,00. Al 31/12/2015 risultano pagate n. 23 rate; il versamento delle rate è stato sospeso in attesa di comunicazioni da parte dell' Agente di riscossione;
- non risulta effettuato il versamento dell'imposta comunale IMU sul patrimonio immobiliare di € 131.444,00, per l'anno 2012;
- non risulta effettuato il versamento dell'imposta comunale IMU sul patrimonio immobiliare di € 163.567,00, per l'anno 2013;
- non risulta effettuato il versamento dell'imposta comunale IMU sul patrimonio immobiliare di € 186.026,13, per l'anno 2014;
- non risulta effettuato il versamento dell'imposta comunale IMU sul patrimonio immobiliare di € 185.998,00, per l'anno 2015;
- non risulta effettuato il versamento dell'imposta comunale IMU sul patrimonio immobiliare di € 185.998,00, per l'anno 2016;
- nel corso dell'anno sono state pagate sanzioni ed interessi a seguito di versamenti tardivi sui modelli F 24;

INPS - DM10 e ritenute Irpef

- In merito ai versamenti Inps, di cui ai DM10 mensili, in parte sono stati versati in ritardo, come dal seguente prospetto:

VERSAMENTI DM10 2016

COMPETENZA	IMPORTO	DATA VERSAMENTO
GENNAIO	56.366,04	16/02/2016
	151.501,96	29/02/2016
FEBBRAIO	48.758,74	16/03/2016
	96.272,26	31/03/2016
MARZO	45.782,48	18/04/2016
	169.526,52	20/04/2016
APRILE	168.498,00	16/05/2016
MAGGIO	182.228,00	16/06/2016
GIUGNO	46.781,77	18/07/2016
	85.742,23	25/07/2016
LUGLIO	359.181,00	08/08/2016
AGOSTO	173.034,00	16/09/2016
SETTEMBRE	145.008,00	14/10/2016
OTTOBRE	175.745,00	16/11/2016
NOVEMBRE	38.408,94	16/12/2016
	84.920,06	21/12/2016
DICEMBRE	49.499,49	16/01/2017
	23.569,00	16/01/2017

- d) ancora quali dettagli di informativa si rileva che:
- in bilancio è presente un debito verso i dipendenti di complessivi euro 1.045.363,00 per "ferie non godute" maturate nell'anno ed in anni precedenti. Sul punto, il Collegio osserva che in materia di ferie, nell'ottica di razionalizzare la spesa pubblica, l'art. 5, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7/8/2012, n. 135, a fronte del principio di obbligatorietà della fruizione delle ferie, dei riposi, e dei permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, ha stabilito che in nessun caso può procedersi alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La disposizione si applica anche nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Sul punto si è pronunciato l'Ufficio Partecipate del Comune di Foggia con propria nota del 09.05.2016, ritenendo che detta normativa qualora volesse essere estesa dal Consiglio Comunale alle società partecipate dovrà essere oggetto di integrazione negli atti di indirizzo in materia di personale delle partecipate. Ritiene, tuttavia, questo Collegio che per ormai consolidata giurisprudenza amministrativa e contabile l'intento del legislatore sia quello di contenere i costi pubblicistici sia per il reclutamento che per i vincoli alle assunzioni ed alle retribuzioni in materia di personale delle società in house totalmente pubbliche, come nel caso di specie.

- Si invita, pertanto, l'azienda alla sistemazione contabile della partita ovvero alla collocazione graduale in ferie d'ufficio dei lavoratori;
- in bilancio risulta una debitoria complessiva verso i fornitori di euro 2.292.721,00, di cui euro 818.183,00 costituito da debiti scaduti e non onorati;
 - si rende opportuno l'accantonamento di un Fondo rischi legale e contenzioso, finalizzato, in via prudenziale, alla copertura delle spese legali e/o di rischi di soccombenza per le cause in essere;
 - tra i crediti verso i clienti figurano ancora piccoli importi non movimentati da anni per cui si rende opportuno la loro svalutazione e/o, qualora ne ricorrono le condizioni, cancellazione (Principio contabile OIC n.15). Per tali crediti non risulta accantonato in contabilità il relativo Fondo Svalutazione, acceso solo per euro 109.487,00 relativo solo al credito ormai inesigibile verso la ditta Global Discovery Travel by Elas Srl. In ogni caso si sollecitano le dovute azioni di recupero;
 - in bilancio è esposto un credito per imposte anticipate per euro 4.109.629,00 per fiscalità differita attiva sulle perdite maturate negli anni pregressi. Detto credito è stato iscritto in bilancio nel presupposto della ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili futuri. Le imposte anticipate, pertanto, sono state stanziare sulla base di quanto stabilito dal Business Plan 2012-2019 e dal piano di efficientamento del socio unico. Risulta tuttavia, a parere di questo Collegio, assente un tax planning che permetta di stimare con certezza la possibilità di recuperare detto credito nei prossimi esercizi.
- e) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATAF SPA - AZIENDA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI FOGGIA per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio ha partecipato a n. 6 assemblee dei soci e n.8 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie,

legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate, per quanto a nostra conoscenza, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

- Premesso che ai sensi dell'art.2403 c.c. e della norma n.3.6 emanata dal CNDCEC, il Collegio è tenuto a svolgere l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, i Sindaci hanno riscontrato che il sistema amministrativo - contabile è composto da un ufficio di 13 persone, sotto la diretta responsabilità di un Responsabile Amministrativo di Unità Complessa. In particolare, n.3 unità sono impiegate nell'area contabilità e permessi a residenti; n.2 unità nell'area biglietteria; n.4 unità nell'area personale e risorse umane; n.1 unità al protocollo; n.1 unità all'ufficio gare ed appalti e n.1 unità alla corruzione e trasparenza. Alla luce delle informazioni acquisite anche attraverso lo scambio di informazioni con l'organo di amministrazione e con i responsabili delle diverse funzioni, si ritiene che l'assetto amministrativo-contabile sia da implementare di ulteriori unità qualificate rispetto alla dimensione aziendale, ovvero da integrare e/o spostare soprattutto nell'area contabile dove vi è un maggiore impegno lavorativo. In sintesi, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessa, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tal proposito, il Collegio ha invitato la Direzione a supportare con altre unità l'Ufficio Amministrativo dedito alla contabilità.

- La società ha correttamente adottato il Piano Triennale 2016 - 2018 di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominando il responsabile nella persona della Dott.ssa Stefania Piarullo con delibera di C.D.A. del 22.12.2015. Il Piano, poi, risulta non implementato con il modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001 e s.m.i.. Alla luce dei notevoli carichi di lavoro sopportati dagli impianti della società e, quindi, in considerazione alle diverse situazioni di rischio esistenti, anche alla luce delle novità in materia di reati ambientali, diventa opportuno, a parere di questo Collegio, procedere con la definizione e la implementazione del richiamato Modello 231, a garanzia del corretto svolgimento delle procedure di gestione e degli impianti e/o mezzi viaggianti utilizzati. Si consideri che con determinazione n.8/21015, l'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) ha chiarito ogni dubbio circa l'obbligo di applicazione della legge 190/2012 e del Dlgs 33/2013 anche alle società partecipate dagli enti locali (società in house). Il modello 231/2001, pertanto, dovrà essere opportunamente adottato e adeguato alla legge 190/2012.
- Risulta presente il PIANO DI SICUREZZA ED ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.Lgs.n.626 del 19.09.1994 e nominato il relativo responsabile nella persona dell'Ing. Leonardo Ciuffreda.
- La società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs.n.196/2003 relativo alla sicurezza dei dati personali.

3. In merito all'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art.182 bis della Legge Fallimentare, il Collegio ha proceduto all'esame dell'accordo ed alla verifica del suo adempimento. Come noto, la Società ha fatto domanda di accordo di ristrutturazione dei debiti e il relativo Piano, asseverato dal professionista Dott. Giuseppe Belfiore La Caprio, è stato omologato in data 02 aprile 2013 dal Tribunale di Foggia con Decreto n.3/2012. Il Collegio:

- vista la domanda di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art 182 bis L.F del 19 febbraio 2013, depositata presso il Tribunale di Foggia con allegato Piano di Ristrutturazione e relativo Business Plan 2012-2019;
- vista la relazione a firma del professionista incaricato dott. Giuseppe Belfiore La Caprio;
- vista la norma n.11.4 di comportamento raccomandata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili avente ad oggetto: "vigilanza del collegio sindacale in caso di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art.182 - bis L.F." ha riscontrato quanto segue:

preliminarmente è bene evidenziare che questo Collegio non è tenuto ad esprimersi nel merito del suddetto piano di risanamento, mentre esso ha una funzione di vigilanza che attiene soprattutto alla fase esecutiva del piano affinché gli amministratori eseguano correttamente le indicazioni contenute nello stesso piano e che le scelte siano congruenti, ragionevoli e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui si dispone. In modo particolare questo Collegio ha vigilato sugli atti e le deliberazioni palesemente pregiudizievoli e in grado di porre in dubbio la continuità aziendale (going concern), circa la capacità di funzionamento dell'azienda.

La valutazione sulla continuità aziendale è una parte fondamentale perché un'azienda viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla ad altre procedure concorsuali. Sul punto questo Collegio ha ampiamente relazionato nelle scorse comunicazioni inviate a BNL e, in maniera ancora più dettagliata, nella Relazione al Bilancio 2015.

E' tuttavia, necessario aggiornare lo stato dei lavori in tale sede onde dare contezza a tutte le parti interessate.

Dopo l'approvazione del bilancio per l'anno 2015 da parte del socio unico Comune di Foggia avvenuta in data 21.07.2016, sono continuati gli incontri da parte della Direzione di Ataf e del CDA presso il socio unico onde mettere a punto una strategia comune finalizzata ad assicurare ad Ataf i mezzi necessari per garantire la prosecuzione dell'attività, nonché il sostentamento dell'accordo di ristrutturazione. Tanto, nella determinazione e nella convinzione della necessità di dare continuità all'operatività di Ataf, come da deliberazione del Consiglio Comunale n.111 del 20.03.2015 che ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate in adempimento alla Legge di Stabilità 2015 di cui ai commi 611 - 614 dell'art.1 della L.29.12.2014 n.190, lì dove il Consiglio Comunale ha ritenuto la società partecipata ATAF SPA **„.indispensabile** non solo perché il trasporto pubblico urbano è un servizio pubblico locale, ma anche perché il Comune di Foggia non intende privarsi della partecipazione ritenendo di poter

continuare a rivestire un ruolo di gestione diretta nello svolgimento del servizio partecipando alla gara d'ambito mediante la stessa Ataf ...".

Il piano di ristrutturazione avviato nel luglio del 2010 con la presentazione di una richiesta di finanziamento al referente bancario della società, Banca Nazionale del Lavoro - BNL, e delle istanze di transazione fiscale con l'Agenzia delle Entrate e previdenziali INPS si è consolidato con la concessione di un finanziamento da parte della BNL (nuova finanza) per un importo di € 3.200.000,00 con scadenza al 31.12.2019; il suddetto mutuo ipotecario è stato concesso per la durata di anni 7 di cui i primi 2 di pre-ammortamento. La BNL inoltre nel suddetto piano si è impegnata al mantenimento della linea di credito esistente per l'importo di € 4.500.000,00.

La liquidità concessa dalla BNL è stata canalizzata per il pagamento falcidiato dei creditori.

Per quanto riguarda la voce "debiti fiscali e previdenziali" è stato raggiunto un accordo transattivo per l'integrale pagamento per quanto attiene alla sorte capitale falcidiando le sanzioni, gli interessi nel caso dell'Agenzia delle Entrate e le somme aggiuntive nel caso di INPS.

A tal proposito la rateizzazione, in base all'accordo con l'Agenzia delle Entrate e secondo il piano di ammortamento allegato, prevede il pagamento della complessiva somma dovuta pari ad € 5.024.618,96 da corrispondere in n. 60 rate mensili di € 85.889,57, la prima a partire dal 2 aprile 2013 data di omologa dell'accordo di ristrutturazione.

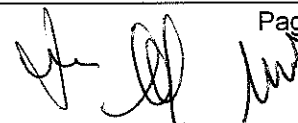
L'Azienda a tutt'oggi ha corrisposto, in modo non rituale, all'Agenzia delle Entrate, per il tramite dell'Agente di riscossione, la somma di € **1.607.333,89** a cui vanno aggiunti i compensi e gli interessi di mora trattenuti da Equitalia.

La modalità di pagamento senza dubbio non corrisponde a quella indicata nel piano di ammortamento indicato dall'Agenzia delle Entrate; tra l'altro il documento de quo è stato inviato a mezzo pec per conoscenza anche ad Equitalia Sud Spa. Equitalia Sud aveva l'obbligo di inviare ad Ataf Spa il piano di ammortamento comprendente gli interessi moratori. Ad oggi, Equitalia non ha provveduto a predisporre e notificare detto piano, benché sollecitata via pec da Ataf, sicché allo stato i pagamenti vengono imputati da Equitalia in misura inferiore a capitale.

Rateazione Agenzia delle Entrate

Data	Capitale	Interessi da dilazione	Interessi moratori	Compensi Agente
23.02.15	136.872,52		20.334,03	14.566,71
20.03.15 F24		12.299,59		
02.04.15	75.081,30		0,00	6.757,31
12.05.15 F24		3.982,76		
15.05.15	57.444,36		17.699,50	6.762,95
05.06.15	65.705,63		9.500,86	6.768,58
08.06.15 F24		3.914,50		

08.07.15 F24		3.846,19		
13.07.15	69.086,39		6.182,77	6.774,22
03.08.15	64.092,51		11.239,38	6.779,86
11.08.15 F24		3.777,82		
24.09.15 F24		3.709,39		
25.09.15	73.793,58		4.546,08	3.840,52
16.10.15 F24		3.640,91		
16.10.15	75.452,10			6.790,68
03.12.15 F24		3.572,37		
10.12.15	65.718,85		9.801,52	6.796,83
22.12.15 F24		3.503,77		
23.12.15	66.561,83		9.021,48	6.802,49
02.02.16 F24		3.435,12		
04.02.16	66.393,14		9.253,15	6.808,16
02.03.16	66.097,07		9.612,83	6.813,83
07.03.16 F24		3.366,40		
31.03.16 F24		3.297,63		
06.04.16	65.963,88		9.808,54	6.819,51
27.04.16 F24		3.228,81		
29.04.16	65.737,43		10.098,14	6.825,19
01.06.16 F24		3.159,92		
07.06.16	65.632,68		10.266,08	6.830,88
23.06.16 F24		3.021,98		
24.06.16	65.402,37		10.559,64	6.836,58
25.07.16 F24		3.090,98		
27.07.16	65.377,09		10.648,22	6.842,27
05.08.16	65.137,41		10.887,90	6.842,27
16.09.16 F24		2.883,81		
20.09.16	63.472,79		12.679,28	6.853,68
28.10.16	46.766,00		8.279,87	4.954,13
04.11.16 F24		2814,64		
03.02.17	61.264,50		15.014,55	6.865,11
03.03.17 F24		2.676,13		
06.03.17	70.631,74		5.710,87	6.870,83
31.03.17 F24		2.506,78		
04.04.17	64.220,19			5.779,81
05.05.17	25.428,53		25.617,35	4.954,12
Totali	1.607.333,89	75.729,50	236.762,04	163.536,52



Per quanto concerne la rateizzazione concessa dall' INPS il cui importo transatto ammonta a complessive € 6.644.819,04 da pagarsi in n. 60 rate mensili è bene evidenziare che l'azienda ATAF a tutt'oggi ha versato la complessiva somma di € 1.090.000,00 a titolo di acconto, anche qui senza un regolare piano di ammortamento. Dette rate versate appaiono, allo stato, di fatto accettate dall'INPS e sostenibili dall'azienda in relazione all'attuale capacità finanziaria. Si rileva, in ogni caso che, a tutt'oggi, l'Inps non ha provveduto a formalizzare il proprio piano di ammortamento.

Rateazione Inps

Rata	Capitale	Interessi da dilazione	Interessi moratori
01.12.2014	50.000,00		
27.01.2015	70.000,00		
16.02.2015	50.000,00		
20.03.2015	50.000,00		
12.05.2015	50.000,00		
29.05.2015	50.000,00		
07.07.2015	50.000,00		
15.07.2015	50.000,00		
16.09.2015	50.000,00		
14.10.2015	50.000,00		
02.02.2016	50.000,00		
31.03.2016	50.000,00		
28.04.2016	50.000,00		
01.06.2016	50.000,00		
23.06.2016	50.000,00		
25.07.2016	50.000,00		
08.08.2016	50.000,00		
16.09.2016	50.000,00		
01.02.2017	50.000,00		
01.03.2017	50.000,00		
31.03.2017	40.000,00		
19.06.2017	30.000,00		
Totale	1.090.000,00		

Le rate in ammortamento versate invece alla BNL risultano a tutt'oggi regolari, mentre sono state interamente versati gli interessi di pre-ammortamento.

Rateazione BNL

<u>Rata</u>	<u>Capitale</u>	<u>Quota Interessi</u>	<u>Interessi moratori</u>	<u>Debito residuo</u>
1 rata 08.10.2015	<u>139.411,24</u>	45.600,00	<u>372,77</u>	<u>3.060.588,76</u>
2 rata 31.12.2015	<u>141.397,86</u>	43.613,38		<u>2.919.190,90</u>
3 rata 31.03.2016	<u>143.412,77</u>	41.597,47		<u>2.775.778,13</u>
4 rata 30.06.2016	<u>145.456,41</u>	39.554,83		<u>2.630.321,72</u>
5 rata 30.09.2016	<u>147.529,16</u>	37.482,08		<u>2.482.792,56</u>

6 rata 09.01.2017	149.631,45	35.379,79		2.333.161,11
7 rata 31.03.2017	151.763,70	33.247,54		2.181.397,41

Il piano di ristrutturazione si è basato, al fine del suo corretto adempimento, essenzialmente sui seguenti punti:

- previsione in aumento dei ricavi della sosta e del TPL;
- riduzione complessiva dei costi variabili e di quelli fissi;
- possibilità data a BNL di dismissione di parte del patrimonio immobiliare;
- riconoscimento dell'adeguamento inflattivo da parte del Comune sui contratti di servizio in essere.

Da un esame preliminare della documentazione aziendale e dalle informazioni disponibili al momento, è bene evidenziare che alla data odierna persiste una non regolarità e puntuale esecuzione delle rate rivenienti dall'accordo di ristrutturazione e comunque l'attuale pagamento appare congruo rispetto all'attuale capacità finanziaria della società.

L'azienda, come suddetto, si è attivata per aumentare le risorse necessarie a pagare in modo regolare gli adempimenti assunti, ivi inclusa la valorizzazione del patrimonio aziendale di cui in tal senso è stata orientata la Deliberazione n.112 dello scorso 5 ottobre della Giunta Comunale. Per dare sostanza ed energia alla problematiche aziendali, Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/04/2016, ha deliberato un secondo Piano di azioni 2016-2018 a supporto del proponendo nuovo Accordo di ristrutturazione del debito di Ataf Spa (cosa ad oggi non ancora attuata). Il Piano ha dato ad oggi concreti risultati in termini di riduzioni di costi, i primis verso il personale, con effetti benevoli sul risultato economico. Di seguito si evidenziano i singoli punti del piano e il loro stato di attuazione.

PIANO DI AZIONI 2016/2018

Prosecuzione processo di riduzione/ottimizzazione dei costi aziendali e incremento ricavi diversi da TPL e Sosta

- 1) Il piano di esodo incentivato e di cessazione obbligatoria dal servizio ai sensi dell'art.27 del R.D. n.148/1931 ha determinato la cessazione dal servizio di un primo gruppo di n.16 unità lavorative con la conseguente riduzione di costi del personale valutabile in oltre 500.000 euro/anno. Seguiranno nel corso del 2017 cessazioni dal servizio per ulteriori n.8 unità lavorative con la ulteriore prevedibile riduzione di costi di oltre 250.000 euro/anno.
- 2) E' in corso la riduzione e la ottimizzazione dei costi aziendali nelle funzioni aziendali degli approvvigionamenti, dei servizi e delle consulenze.
- 3) Sono stati messi a reddito beni aziendali (vedi contratto di fitto ex sala Bingo), nonché è in corso di attuazione il rilancio dei parcheggi in sede propria e lo sviluppo di attività secondarie quali la pubblicità, il Gran Turismo e le revisioni.

- 4) L'azienda si è attivata per aumentare le risorse necessarie a pagare in modo regolare gli adempimenti assunti, ivi inclusa la valorizzazione del patrimonio aziendale di cui in tal senso è stata orientata la Deliberazione n.112 della Giunta Comunale.
- 5) Riduzione costi del personale
- a. Introduzione azioni permanenti di contrasto all'assenteismo, con conseguente maggiore disponibilità di personale e relativo risparmio di costi per prestazioni straordinarie;
 - b. Disdetta degli accordi aziendali e sottoscrizione di un nuovo trattamento normativo ed economico aziendale con trasferimento parziale di tutte le indennità aziendali nel Premio di Risultato, con parametri antiassenteismo in base a n. malattie-eventi e incremento penalizzazioni economiche per assenze brevi e frequenti e incremento benefici economici per personale con assenze nella media nazionale. (Il Collegio ha riscontrato che nel periodo Gennaio – Aprile 2017 la fruizione di permessi ex L.104/92 è stata di n. 139 giorni, rispetto ai 231 giorni concessi nel 2016 nello stesso periodo di riferimento; e a fronte di 93 eventi di malattia per n. 638 giorni di malattia effettuati da Gennaio ad Aprile 2016, nello stesso periodo nel 2017, sono stati effettuati n. 58 eventi di malattia per 356 gg di malattia).
 - c. Inoltre al processo di riassetto dei conti economici contribuiranno significativamente gli effetti delle azioni attivate e di prossima attivazione, conseguenti anche al verbale di accordo sul nuovo trattamento normativo ed economico aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 1 Aprile 2017.
 - d. In data 15.06.2017 sono terminate le conciliazioni con il personale in merito alla definizione della contrattazione di 2° livello economica e normativa relativa al periodo giugno - dicembre 2016. Si evidenzia l'impegno di Ataf a corrispondere il debito pregresso di euro 600.000 ai lavoratori, previo pagamento da parte del Comune. Sul punto il Collegio rileva, tuttavia, la mancata partecipazione del Comune alla conciliazione e, quindi, il suo mancato impegno formale.
- 6) **Incremento ricavi TPL**
- a. Eliminazione agevolazioni sul TPL non dovute per legge.
 - b. Istituzione di una Linea dedicata per la zona ASI.
 - c. Intensificazione azioni antievasione.
- 7) **Incremento ricavi Sosta**
- a. Eliminazione della facoltà di sosta gratuita ai disabili e riconduzione alle previsioni del Codice della strada. In tal senso è stato disposto dal Consiglio Comunale con delibera n. 94 del 31/05/2016 e successiva modifica con D.C.C. del 16.10.2016 n. 120 e D.C.C. del 27.10.2016 n. 123 (Nuovo Regolamento della Sosta);
 - b. eliminazione sosta gratuita per i residenti con istituzione di permessi agevolati, giusta D.C.C. n. 94 del 31/05/2016 e successiva modifica con D.C.C. del 16.10.2016 n. 120 e DCC 27.10.2016 n. 123 (Nuovo Regolamento della Sosta);
 - c. riduzione dei permessi gratuiti per Enti non per motivi di servizio certificati;
 - d. introduzione penali economiche a carico dei trasgressori e a favore di Ataf Spa per assenza titolo di sosta e titolo scaduto, giusta D.C.C. n. 94 del 31/05/2016 e successiva

modifica con D.C.C. del 16.10.2016 n. 120 e D.C.C. del 27.10.2016 n. 123 (Nuovo Regolamento della Sosta). Sul punto il Collegio, tuttavia, riscontra una scarsa efficacia di recupero delle somme evase;

- e. rilancio del parcheggio Zuretti (maggiore presenziamento, pulizia, rimodulazione tariffe e/o in alternativa locazione/lottizzazione).

DEBITI/CREDITI ATAF SpA - COMUNE DI FOGGIA

Debiti di Ataf Spa nei confronti del Comune di Foggia

L'Ataf presenta un debito nei confronti del Comune di Foggia maturato a causa di minori corrispettivi da Contratti di servizio TPL derivanti da minori percorrenze degli anni 2013-2015, a loro volta dovute al mancato rinnovo del parco autobus di Ataf Spa. In particolare, il debito maturato è pari ad € 1.146.626,18, iva esclusa, relativo alle seguenti partite contabili:

- per fatture da ricevere relative al canone di locazione del Parcheggio "Vincenzo Russo" (anni 2013/2014/2015): Euro 89.080,00 oltre Iva;
- per fatture da ricevere relative al canone "sosta su strada" (anni 2014/2015/2016) Euro 129.916,65 oltre Iva;
- per note di credito da emettere relative alla minore percorrenza chilometrica 2013: Euro 410.906,00 oltre IVA;
- per note di credito da emettere relative alla minore percorrenza chilometrica 2014: Euro 258.339,00 oltre IVA;
- per note di credito da emettere relative alla minore percorrenza chilometrica 2015: Euro 142.610,00 oltre Iva;
- per note di credito da emettere relative alla minore percorrenza chilometrica 2016: Euro 115.774,53 oltre Iva.

Con nota Prot. n. 3590/2 del 22.11.2016, la società ha presentato una formale istanza di rateizzazione del predetto debito (escluso la minore percorrenza 2016 in quanto conosciuta successivamente) accolta con Deliberazione della Giunta Comunale 25 novembre 2016 n. 166. Tale rateizzazione prevede per il 2017 la restituzione di euro 72.000,00 in 12 rate mensili. Alla data del 10 maggio 2017 la scrivente ha provveduto al pagamento di euro 24.000,00.

Crediti di Ataf Spa nei confronti del Comune di Foggia

1) Circolazione gratuita sui servizi di TPL, art. 30 L.R. 18/2002 e s.m.i anno 2015 fattura n. 37 € 37.584,88 iva inclusa

La fattura n. 37/2015 è relativa alla distribuzione di titoli gratuiti in favore delle categorie protette, secondo quanto assegnato ad Ataf SpA dal prospetto di riparto predisposto dalla Regione Puglia, per un importo pari a € 37.584,88 per l'anno 2015, giusta nota Regione Puglia Prot. AOO_078/0077 del 12/01/2015 e nota Ataf Prot. n. 3362/2 del 25/09/2015.

Si specifica che a tale credito di Ataf corrisponde uguale credito del Comune nei confronti della Regione Puglia.

Con D.G.R. n. 1271 del 27/05/2015 la Regione Puglia ha modificato i capitoli di spesa di riferimento e ha disposto il trasferimento alle Province e da queste ai Comuni per il trasporto pubblico urbano delle somme destinate al recupero dei minori ricavi da traffico.

In data 01/12/2015 la scrivente Azienda ha provveduto ad emettere ed inviare la fattura suddetta con Notifica Esito EC01 Accettazione, seguendo le indicazioni fornite con Nota del Comune di Foggia Prot. n. 100762 del 12/11/2015.

2) Residuo corrispettivo regionale aggiuntivo 2015 Regione Puglia (Capitolo 2131 del PEG 2015) fattura 39 € 70.394,00 iva inclusa

La fattura n. 39/2015 si riferisce al corrispettivo regionale aggiuntivo 2015 di € 703.948,00 oltre iva ed è stata emessa ed inviata in data 01/12/2015 con Notifica Esito EC01 Accettazione.

A tal proposito, si rimanda al Contratto di servizio TPL vigente tra Comune e Ataf (Contratto Rep. 10314 del 10/02/2014 valido fino al 30/06/2018), il quale, all'art. 4 comma 1, prevede un corrispettivo annuo pari a € 8.882.273,88 oltre Iva al 10%, ovvero un corrispettivo annuo Iva inclusa pari a 9.770.501,26, derivante dal precedente corrispettivo di € 8.218.114,20 al quale la Regione ha aggiunto il corrispettivo di € 664.159,68, poi portato a € 703.948,00 (corrispettivi che, in quanto tali, sono da ivare): pertanto, secondo quanto sopra illustrato, il corrispettivo del Contratto di servizio TPL vigente tra Comune e Ataf è, dal 2014, pari a (€ 8.218.114,20 + € 703.948,00) = € 8.922.062,20 oltre Iva = € 9.814.268,42 Iva compresa.

A tali importi vanno aggiunti:

- a) il contributo statale (quindi Fuori campo Iva) di € 1.108.010,60 per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri (contributo dalla Regione trasferito insieme al corrispettivo del CdS TPL);
- b) il contributo regionale (quindi Fuori campo Iva) di € 171.386,48 per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

3) Per fatture da emettere su Residuo Contratto di Servizio 2013 (ex FNT) € 149.420,29 iva esclusa.

4) Cauzione per CdS 2004/2012 da restituire al termine del rapporto contrattuale al momento previsto al 30 giugno 2018 € 123.272,00 iva inclusa.

5) Crediti v/Comune FG per fatture emesse € 343.982,64 iva inclusa.

6) Per fatture da emettere su residuo dell'adeguamento inflattivo 2013-2016 €3.195.870,17.

Riguardo alla mancata corresponsione dell'adeguamento inflattivo 2013-2016 di complessivi euro 3.195.870,17, il Collegio, richiamato il verbale di constatazione congiunto sottoscritto in data 02.05.2016 tra Ataf SpA e Comune di Foggia ai fini della conciliazione debiti/crediti e.f. 2015, è in attesa dell'impegno del Comune di verificare la possibilità di erogare in tutto o in parte tali somme compatibilmente con le risorse del bilancio comunale. Sul punto il Collegio già si è espresso nella precedente relazione al Bilancio 2015, a cui si rinvia, ossia circa l'opportunità di iscrivere detto credito rinveniente dal contratto di servizio nel bilancio aziendale prevedendo altresì un adeguato fondo rischi finalizzato, in via prudenziale, a lasciare indenne la società a causa di un suo eventuale mancato incasso.

Tanto rilevato, il Collegio quali richiami di informativa ritiene:

- a) appropriato iscrivere in bilancio, ai sensi dell'OIC, l'importo del credito residuo per adeguamento inflattivo arretrato per gli anni 2013 - 2015, già parzialmente riconosciuto dallo stesso Comune, prevedendo, altresì, in via prudenziale l'accensione di un apposito "Fondo Rischi su Crediti" opportunamente calibrato in relazione al rischio del mancato pagamento;
- b) procedere alla presentazione di un Nuovo Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 - bis della Legge Fallimentare;
- c) continuare nell'azione di prevenzione dell'elevato tasso di assenteismo presente in Ataf che potrebbe vanificare in futuro il risparmio del costo del personale previsto nel piano di azioni del 27.04.2016, atteso, tra l'altro, il maggior onere certo derivante dall'assunzione con contratti interinali di nuova forza lavoro;
- d) evidenziare che le ipotesi e le azioni previste nel piano di azioni approvato e in corso di realizzazione includono impegni di carattere generale da parte di A.t.a.f. Spa, del Comune (vedi conciliazione) e a volte anche con il coinvolgimento di altri Organismi (vedi Sindacati) che necessariamente si dovranno costantemente verificare nel tempo ai fini della realizzazione dello stesso Piano;
- e) considerare che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia a causa del concretizzarsi dell'accadimento e sia a causa della misura e della tempistica dell'evento, gli scostamenti fra i Valori a Consuntivo ed i Dati Previsionali potrebbero essere significativi. Ne consegue che l'efficacia finale del Piano è condizionata al verificarsi congiunto e tempestivo delle ipotesi previste nel Piano stesso;
- f) implementare di unità qualificate l'assetto organizzativo - amministrativo.
1. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
- Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, per quanto portato a sua conoscenza, operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 - Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
 - Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 - Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
2. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato un parere richiesto dal socio unico sul primo piano di azioni proposto.
3. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

4. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile.
5. Il Collegio ha avuto i dovuti scambi di informativa con la società incaricata alla certificazione del bilancio.
6. Con l'entrata in vigore della riforma "Madia" ex D.Lgs.n.175/2016, si informa del divieto di attribuire al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti. Di tanto, è stato recepito dallo Statuto della Società con assemblea del 01.12.2016 per Notar Augelli, rep.96973, all'art.15. Si invita, pertanto, l'Assemblea alla nomina del Revisore Legale dei conti.
7. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 652.336 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività'

Immobilizzazioni:

Immobilizzazioni Immateriali	386.124
------------------------------	---------

Immobilizzazioni Materiali	31.627.040
----------------------------	------------

Immobilizzazioni Finanziarie

Attivo circolante:

Rimanenze	160.116
-----------	---------

Crediti	6.338.939
---------	-----------

Disponibilità liquide	345.339
-----------------------	---------

Ratei e risconti:	633.875
-------------------	---------

-Totale Attivo	Euro	39.491.433
-----------------------	-------------	-------------------

Passività

Patrimonio Netto	3.340.020
------------------	-----------

Capitale sociale	3.416.994
------------------	-----------

Riserva legale	57.562
----------------	--------

Perdite portate a nuovo	(786.872)
-------------------------	-----------

Utile d'esercizio	652.336
-------------------	---------

Fondi per rischi ed oneri	39.186
---------------------------	--------

Trattamento di Fine Rapporto	6.476.995	
Debiti	26.633.262	
Ratei e Risconti	3.001.975	
- Totale Passivo	Euro	39.491.433

8. Il CONTO ECONOMICO presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	19.835.508
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	18.119.723
Differenza	Euro	1.715.785

Proventi e oneri finanziari	Euro	(609.577)
-----------------------------	------	-----------

Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
--	------	--

Risultato prima delle imposte	Euro	1.106.208
--------------------------------------	-------------	------------------

Imposte sul reddito	Euro	(453.872)
---------------------	------	-----------

Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	652.336
---------------------------------------	-------------	----------------

9. **CONCLUSIONE** - Per quanto precede, il Collegio sindacale richiama l'attenzione del socio unico su quanto precedentemente riferito in merito al punto 3) della parte seconda relativa al presupposto della continuità aziendale. In definitiva, vi sono incertezze significative che generano dubbi sulla regolare continuità aziendale e specificatamente in ordine al corretto adempimento dell'accordo di ristrutturazione bisognoso di finanza straordinaria. Sul punto, invero, si ribadisce il forte impegno del C.D.A. e della stessa Direzione a reperire le risorse necessarie al superamento delle criticità sopra evidenziate avendo messo in atto intense politiche di contenimento dei costi aziendali. Alla luce delle possibilità operative che si offrono nello scenario sopra descritto e delle iniziative già intraprese dagli amministratori, si ritiene, allo stato, che la società benché abbia notevolmente migliorato, grazie al piano di

azioni 2016-2018, la propria redditività della gestione caratteristica e quindi il risultato economico dell'anno, si trascinerà per altri anni il peso del pagamento del debito ristrutturato formatosi in annualità pregresse e che, per il suo assolvimento, richiede comunque certezze anche dall'incasso dei crediti vantati verso il socio unico. Pur tuttavia, allo stato, il socio unico non ha dato alcuna concreta informativa specifica in merito, né si è a conoscenza di eventuali prospettive di capitalizzazione e/o di finanziamento dell'azienda e né, tantomeno, di ipotesi di finanziamento del bisognoso parco rotabile. Il Collegio non può non riscontrare che la società vive essenzialmente di finanza derivata il che ha come diretta conseguenza che le sue sorti e la sua capacità di restituzione del debito ristrutturato sono in diretta dipendenza delle sorti finanziarie del socio unico, nonché della volontà deliberante dello stesso Consiglio Comunale dell'Ente.

In conclusione, questo Collegio ritiene, ad eccezione dei possibili effetti dei richiami di informativa su descritti, che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e del risultato economico chiuso al 31.12.2016, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Pur tuttavia, come detto, il parere al bilancio è condizionato e non favorevole a seguito della valutazione sulla continuità aziendale che presenta ancora forti criticità dovute al peso dell'accordo di ristrutturazione del debito pregresso.

Foggia, addì 29 giugno 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Massimo Fatone

Addolorata Jessica Coco

Giuseppe Fabio Marasco